



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI SCIENZE GIURIDICHE

**BANDO DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA
ai sensi dell'art. 22 comma 4 lettera a) Legge n. 240/2010 del 30/12/2010 e del Regolamento
per gli assegni di ricerca emanato con Decreto Rettorale n.416 del 19/04/2011**

Art. 1 - Oggetto

È bandita una selezione pubblica, per titoli e colloquio, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'attribuzione di n. 4 assegni di ricerca di tipo A), nell'ambito dei seguenti temi di ricerca:

- L'evoluzione del sistema delle fonti del diritto;
- Transizione digitale e diritto;
- Transizione ambientale e diritto;
- Transizione sociale e diritto.

Verranno presi in considerazione progetti di ricerca che si rivolgano specificamente all'indagine di uno dei temi di ricerca, meglio specificati nell'allegato 1.

Gli assegni di ricerca sono banditi ai sensi del Regolamento di Ateneo (emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011) e deliberati con decreto del Direttore di Dipartimento n. 349 del 18/12/2024.

Gli assegni sono finanziati con fondi del Budget Integrato della Ricerca 2024 e 2025.

I candidati in possesso dei requisiti d'ammissione di cui al successivo art. 2, dovranno presentare, unitamente alla domanda di ammissione, ai titoli e alle pubblicazioni, un progetto di ricerca originale nell'ambito delle specifiche aree d'indagine sopraindicate.

L'attività sarà svolta sotto la supervisione di un tutor che verrà individuato fra i docenti e ricercatori della struttura. Il tutor supervisionerà l'attività dell'assegnista che è svolta senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.

Art. 2 - Requisiti d'ammissione

La selezione è aperta a candidati in possesso di uno dei titoli sotto indicati:

1. Dottorato di ricerca in uno dei seguenti settori scientifici (o titolo equivalente):
 - GIUR-01/A Diritto privato
 - GIUR-11/A Diritto privato comparato
 - GIUR-03/B Diritto agrario e alimentare
 - GIUR-02/A Diritto commerciale
 - GIUR-02/B Diritto della navigazione e dei trasporti



- GIUR-04/A Diritto del lavoro
- GIUR-05/A Diritto costituzionale e pubblico
- GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico
- GIUR-07/A Diritto e religione
- GIUR-08/A Diritto tributario
- GIUR-09/A Diritto internazionale
- GIUR-10/A Diritto dell'Unione Europea
- GIUR-11/B Diritto pubblico comparato
- GIUR-12/A Diritto processuale civile
- GIUR-13/A Diritto processuale penale
- GIUR-14/A Diritto penale
- GIUR-15/A Diritto romano e fondamenti del diritto europeo
- GIUR-16/A Storia del diritto medievale e moderno
- GIUR-17/A Filosofia del diritto
- GSPS-07/B Sociologia del diritto e della devianza
- ECON-01/A Economia politica
- INFO-01/A Informatica
- GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi

2. Laurea (Vecchio Ordinamento) o di Laurea Specialistica/Magistrale (Nuovo Ordinamento) o titolo equivalente solo nel caso di possesso di certificazione di superamento del terzo anno dei corsi di dottorato indicati al primo punto del presente articolo.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di selezione a pena di esclusione.

Alle selezioni non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Bologna o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.



Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione va presentata esclusivamente mediante modalità telematica accedendo alla sezione "FrontOffice" del sito internet: <https://personale.unibo.it>, previa procedura di registrazione personale come da istruzioni indicate nella stessa procedura web. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato **a pena di esclusione il giorno**

20 gennaio 2025 ore 23:59 CET.

La data di ricevimento delle domande è stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta trasmessa con modalità telematica al candidato.

Eventuali comunicazioni verranno trasmesse ai candidati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di ammissione.

Nella domanda on-line i candidati devono indicare, seguendo le istruzioni della procedura web, sotto la propria responsabilità:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita;
- cittadinanza;
- residenza e recapito eletto agli effetti della selezione;
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
- di possedere il titolo richiesto all'art. 2 del bando, indicando l'università e l'anno di conseguimento

oppure

- di possedere analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile dalla Commissione Giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla selezione.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la



presentazione della domanda di ammissione, **la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero** da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, **entro 30 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione.**

Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

Alla domanda i candidati devono allegare a pena di esclusione: **un progetto di ricerca originale** per la cui stesura non si siano avvalsi della collaborazione di altri o per il quale altri possano rivendicare la stesura originale.

Il progetto deve essere direttamente correlato ad uno dei temi di ricerca indicati all'art. 1 del presente bando.

Nel progetto dovrà essere chiaramente indicato l'oggetto specifico e gli obiettivi della ricerca, l'arco temporale di sviluppo del progetto e per il conseguimento degli obiettivi prefissati, che dovrà essere coerente con il periodo temporale dell'assegno messo a bando.

Alla domanda i candidati devono allegare in formato pdf:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il proprio curriculum scientifico-professionale contenente anche la produttività scientifica;
- l'elenco delle pubblicazioni scientifiche, articoli o tesi di dottorato.

I candidati portatori di handicap, in relazione alla propria disabilità, debitamente autocertificata, devono specificare l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova selettiva, nonché l'eventuale necessità dei tempi aggiuntivi (art. 20 della legge 05/02/1992, n. 104) contattando il Dipartimento all'indirizzo e-mail dsg.affarigenerali@unibo.it.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva.

L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con proprio provvedimento motivato, anche successivamente allo svolgimento delle prove, l'esclusione dalla selezione stessa. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Art. 4 - Valutazione comparativa dei candidati e Commissione giudicatrice

La valutazione comparativa dei candidati e dei loro progetti sarà effettuata da una Commissione giudicatrice che sarà nominata dal Consiglio di Dipartimento.



ALMA MATER STUDIORUM | DIPARTIMENTO
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | DI SCIENZE GIURIDICHE

La selezione verterà sull'esame del progetto di ricerca presentato, del curriculum scientifico-professionale e della produttività scientifica risultanti dai documenti allegati alla domanda e su un colloquio, volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento del programma di ricerca.

La Commissione adotterà i criteri stabiliti dal Nuovo Regolamento Interno e nuovi Criteri di Selezione, per gli assegni di ricerca (limitatamente ai paragrafi 1.2 Assegni finanziati e sotto voci) approvati dal Consiglio di Dipartimento rispettivamente in data 14 maggio 2013 e modificati in data 22 settembre 2014 e consultabili al seguente indirizzo web: <https://dsg.unibo.it/it/dipartimento/servizi-tecnici-e-amministrativi/servizi-amministrativi-e-gestionali>, riservandosi la possibilità di integrare tali criteri con criteri ulteriori da predeterminarsi prima della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.

Nel corso del colloquio la Commissione verificherà anche la conoscenza della lingua inglese, su argomenti riguardanti le materie del settore.

La Commissione attribuirà fino a un massimo di 60 punti per i titoli documentati e fino a un massimo di 40 punti per il colloquio, e saranno ammessi a quest'ultimo i candidati che avranno conseguito almeno 40 dei 60 punti previsti per i titoli; tale colloquio si intenderà superato ove il punteggio sia non inferiore a 25 su 40.

L'elenco degli ammessi al colloquio verrà inoltre pubblicato sul sito bandi, gare e concorsi:

<https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>.

Per informazioni rivolgersi al seguente recapito: 051/2099663 dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

È possibile richiedere informazioni anche inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica dsg.affarigenerali@unibo.it.

La data e l'ora dei colloqui saranno pubblicati con congruo anticipo sul portale di Dipartimento all'indirizzo <https://dsg.unibo.it/it/notizie>.

I colloqui si svolgeranno a distanza per via telematica, utilizzando lo strumento della teleconferenza in audio e video mediante la piattaforma Microsoft Teams (la postazione da cui i candidati sosterranno la prova dovrà essere dotata di webcam - indispensabile per il riconoscimento del candidato - di microfono e cuffie e/o casse audio).

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati dalla Commissione mediante l'invio del link all'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda.



Per poter sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine della procedura di selezione, la Commissione formulerà una graduatoria di merito che avrà durata di 12 mesi.

In caso di valutazione a pari merito, verrà preferito il candidato più giovane.

Il Direttore della Struttura provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria formulata dalla Commissione, che verrà pubblicata sul sito <https://bandi.unibo.it/ricerca/assegni-ricerca>.

La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata per l'attivazione di ulteriori assegni, di durata non inferiore a un anno.

Art. 5 - Durata e importo dell'assegno

Gli assegni hanno durata di 12 mesi e potranno essere eventualmente prorogati nei termini previsti dal Regolamento di Ateneo per gli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 416 del 19/04/2011.

L'importo lordo percipiente dell'assegno di ricerca è pari a € 19.367,00 annui.

Tale importo è esente da ritenuta fiscale e comprensivo della ritenuta previdenziale posta dalla legge a carico del percipiente.

L'importo verrà erogato in rate mensili posticipate.

Gli assegnatari, previo versamento del contributo richiesto, godranno della copertura assicurativa contro gli infortuni, che verrà trattenuta sulla prima rata del compenso.

Art. 6 – Stipula del contratto

I candidati risultati vincitori saranno invitati a stipulare con la Struttura un contratto per attività di ricerca entro il 31 luglio 2025.

Nel caso in cui il candidato risultato vincitore non abbia ancora sostenuto l'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, qualora non consegua il suddetto titolo entro 9 mesi dalla conclusione del dottorato, il contratto si intenderà immediatamente risolto alla scadenza del predetto termine.

La mancata accettazione nei termini che verranno comunicati dalla struttura comporta la decadenza dal diritto alla stipula.

Art. 7 - Diritti e Doveri

a) Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella



Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni.

b) L'attività dell'assegnista è svolta sotto la supervisione del tutor, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito. Il contraente svolgerà personalmente l'attività richiesta secondo il piano di attività previsto senza avvalersi di sostituti.

c) I titolari di assegni di ricerca relativi ai settori scientifici disciplinari dell'area medico-clinica possono svolgere attività assistenziale esclusivamente in relazione alle esigenze del progetto di ricerca, con le modalità e nei limiti previsti dal contratto o, nel caso di attività svolte presso Aziende Sanitarie, da appositi accordi tra l'Università e le Aziende stesse.

d) Alla conclusione dell'attività, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Consiglio della struttura una dettagliata relazione finale sull'attività svolta, i risultati conseguiti e la produzione scientifica, accompagnata dal parere del tutor.

e) L'assegnista può svolgere un periodo di approfondimento all'estero, secondo un programma da definire con la struttura di riferimento e con costi a carico della struttura, fatta salva la possibilità di accedere ad incentivi finalizzati.

f) Il candidato vincitore si impegna altresì ad adempiere agli obblighi di formazione in tema di sicurezza e salute sul lavoro nonché in tema di protezione dei dati personali, di seguito il link alla pagina Intranet:

<https://intranet.unibo.it/RisorseUmane/Web3/Pagine/DocentiContrFormazioneObbligatoria.aspx>.

Art. 8 - Disciplina della proprietà intellettuale

I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione delle attività di ricerca svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), appartengono in via esclusiva all'Università che ne potrà liberamente disporre, anche nell'ambito degli accordi convenzionali stipulati dalle strutture con i soggetti terzi, fermo restando il diritto morale dell'assegnista ad essere riconosciuto autore o inventore.

L'assegnista ha diritto di pubblicare i risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei risultati.

L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al tutor, al quale spetta la verifica della sussistenza dell'eventuale pregiudizio.

L'assegnista è tenuto in ogni caso a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza con la Struttura di riferimento, che sarà allegato al contratto.



Art. 9 - Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative

1. Sono incompatibili con l'assegno di ricerca le seguenti figure:
 - a) personale a tempo determinato e a tempo indeterminato presso i soggetti di cui all'art. 22 co. 1 della L. 240/2010;
 - b) personale dipendente presso enti privati sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato sia a tempo parziale. Per i dipendenti di qualunque altra Amministrazione pubblica diversa da quelle di cui alla lettera a) si fa riferimento a quanto previsto al successivo punto 2;
 - c) ricercatore a tempo determinato presso qualsiasi ateneo;
 - d) iscrizione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o scuola di specializzazione. L'assegno di ricerca autofinanziato è compatibile con l'iscrizione a scuole di specializzazione non mediche per le quali non sia percepita alcuna borsa o contratto e a master, solo se preventivamente autorizzata dal Direttore della struttura, previo parere del tutor.
 - e) titolarità di altro assegno di ricerca presso qualsiasi ente.
2. Il personale dipendente di amministrazioni pubbliche diverse da quelle al punto a) sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato sia a tempo parziale viene collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno.
3. Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio della struttura su parere motivato del tutor e verifica che l'attività ulteriore rispetto all'assegno di ricerca non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività.
4. Non è ammesso il cumulo dell'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.
5. I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della decorrenza del contratto. Il vincitore effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare alla struttura qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.

Art. 10 – Decadenza

Coloro che, entro il termine comunicato dalla struttura, non sottoscrivano il contratto, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovate, decadono dal diritto a stipulare il contratto.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE GIURIDICHE

Art. 11 - Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per gli assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Bologna emanato con Decreto Rettorale n. 416 del 19.04.2011 ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione al concorso, ai sensi del Decreto Legislativo n.196 del 30.06.03 e ss.mm.ii, il Regolamento generale sulla protezione dei dati-Regolamento UE 2016/679, saranno trattati per le finalità di gestione delle procedure di selezione e del contratto. Di seguito il link relativo all'informativa del trattamento dei dati personali:

<https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-sul-trattamento-dei-dati-personali>.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Cecilia Bellettato (mail: cecilia.bellettato@unibo.it).

Per informazioni di natura amministrativa sul presente bando rivolgersi all'Ufficio Affari generali e supporto alla ricerca, all'indirizzo e-mail dsg.affarigenerali@unibo.it, telefono 051-2099663, 051-2099664 o 051-2099622.

Per informazioni di natura informatica relative alla procedura di presentazione della domanda sul sito internet: <https://personale.unibo.it>, è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail assistenza.cesia@unibo.it, telefono 051 20 80 300.

Il presente bando sarà pubblicato sul Portale di Ateneo, sul sito MIUR e sul Portale Europeo della Mobilità.

LA VICE DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO
Prof.ssa Chiara Bologna